

Arcipelago toscano Enrico Giunta in pole per la direzione

Tra pochi mesi la decisione del ministero dell'Ambiente
Potrebbe essere il terzo maremmano a sbarcare all'Elba

di **Gabriele Baldanzi**
GROSSETO

Tra pochi mesi un altro maremmano potrebbe sbarcare all'Elba, questa volta per dirigere il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, che comprende isola del Giglio e Giannutri, dove il presidente, **Giampiero Sammuri**, e il vicepresidente, **Stefano Feri**, sono già in quota geografica a Grosseto.

Dopo dieci anni, infatti, all'attuale direttrice **Franca Zanichelli** scade il contratto e per lei si conclude l'esperienza all'Elba. Oltre un mese fa sono stati scelti tre nominativi da sottoporre al ministro dell'Ambiente per scegliere il suo successore. E tra questi c'è anche l'architetto **Enrico Giunta**, attuale direttore del parco regionale della Maremma, in sella ad Alberese da diciotto anni, undici dei quali proprio con Sammuri presidente.

Giunta, attualmente, dirige a scavalco anche il parco regionale di Migliarino San Rossore e ha un curriculum di tutto rispetto in campo amministrativo e ambientale, certo non inferiore a quello degli altri contendenti. Ne verranno valutati e alla fine a Roma sarà presa una decisione, che avrà anche, inevita-

bilmente, un fondamento politico. Difficile quindi fare un pronostico.

A voler ricoprire il posto della Zanichelli sono anche il direttore del parco regionale del Beigua **Maurizio Burlando**, già nella terna dei nominativi tre anni fa, una lunga e proficua esperienza da presidente del network dei geoparchi; e **Ciro Amato** (segretario comunale) esperto in tematiche ambientali e consulente di Federparchi Euro-parc Italia, anche lui quindi già conosciuto dal presidente Sammuri.

Il nuovo direttore prenderà servizio all'Elba dal 1° agosto e a nominarlo sarà il ministro dell'Ambiente di un governo ancora in alto mare. La scelta della terna, di cui fa parte anche Enrico Giunta, non è stata facile. Mentre nel 2015 a Portoferraio erano arrivate solo dieci domande, stavolta se ne contavano 63, almeno una quindicina molto qualificate, tra cui il curriculum della stessa Zanichelli, la direttrice tutt'ora operativa, che fino a oggi, al Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, è rimasta in carico più a lungo di ogni altro.

Proprio Giampiero Sammuri, nei giorni scorsi, a precisa domanda, ha ribadito che i tre curricula scelti per

individuare il sostituto della Zanichelli sono tutti importanti (seppure molto diversi) e non esprimerà preferenze.

D'altra parte la scelta, per legge, spetta – come detto – al Ministero dell'Ambiente. La sensazione, però, è che le parole di Sammuri siano di circostanza e che una preferenza possa esserci. Basta guardare la storia e la geografia...

Sia Giunta che Sammuri, oltre agli undici anni trascorsi insieme al parco della Maremma, senza un dissidio, hanno le stesse origini e c'è un reciproco rapporto di stima. Insomma, il favorito è grossetano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Giunta





Giannutri, cala Maestra

Negli ultimi 20 anni nessun grossetano ai vertici del Pnat

Negli ultimi 20 anni i direttori del Parco dell'Arcipelago sono stati quattro. Nessun grossetano. Il primo fu Nino Martino (presidente Giuseppe Tanelli) nominato la prima volta nel luglio del 1997. Rinnovato nel 2000, si dimise nel marzo del 2001. Nell'estate del 2001 il Parco restò senza direttore, poi a ottobre fu nominato Angelo Banfi, che rimase fino al pensionamento nel 2006. Dal punto di vista politico la sua è ricordata come la stagione dei commissariamenti. Si alternarono Silvio Vetrano, Ruggero Barbetti, Aldo Cosentino, Emilio Brogi e Nerio Carugno. A ottobre del 2006 diventa direttore Massimo Avancini, funzionario del ministero dell'Ambiente, con delega di firma, su parte degli atti gestionali. Nel frattempo si insediò il presidente Mario Tozzi. Infine Franca Zanichelli, dall'agosto del 2007, rinnovata quattro volte da Sammuri. (g.b.)